



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
COSTRUIRE FUTURO 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza>Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Contrastare fenomeni di esclusione ed emarginazione sociale delle persone anziane sul territorio di riferimento (comuni di Arienzo, Parete e Santa Maria a Vico), attraverso azioni positive che agiscano sugli aspetti motivazionali e di autostima e consentano loro di mantenere o migliorare le condizioni di vita, il benessere relazionale, la salute, nonché la loro dignità di cittadini. Il progetto mira a fornire supporto agli anziani a rischio esclusione, offrendo percorsi di riabilitazione e inclusione sociale attraverso due aree di intervento: contrastare lo scarso livello di autonomia ed utilizzo delle capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane all'interno ed all'esterno della propria abitazione, e contrastare l'emarginazione socio-relazionale-affettiva delle persone anziane. L'obiettivo è aumentare il numero di utenti seguiti da 150 a 170 persone, garantendo il miglioramento della qualità della vita e della partecipazione attiva alla vita sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari di servizio civile svolgono un ruolo multifunzionale articolato nelle seguenti attività: Pianificazione e supporto organizzativo: partecipazione alle riunioni organizzative, sopralluoghi presso le abitazioni degli utenti, condivisione delle casistiche specifiche e pianificazione delle modalità di intervento personalizzate, predisposizione di piani delle attività giornaliere, redazione di minute e documentazione. Promozione e condivisione delle informazioni: preparazione di liste e promemoria visivi, creazione di materiale informativo, raccolta e organizzazione dei dati sulle esigenze e diffusione dei risultati. Supporto operativo-logistico e motivazionale: affiancamento dell'utente nell'adeguamento degli spazi abitativi, collaborazione nello svolgimento delle azioni quotidiane (vestizione, pulizia personale, preparazione pasti, assunzione farmaci, attività ricreative), accompagnamento presso luoghi esterni (Comune, ufficio postale, strutture sanitarie, farmacie, supermercati), facilitazione della comunicazione tra utenti e figure esterne. Per l'area di socializzazione: partecipazione alla ricerca e ricognizione di attività culturali e sociali sul territorio, accompagnamento degli utenti a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, eventi culturali, attività sportive, monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani tramite somministrazione di questionari, contatto con familiari e amici per programmare visite, mediazione nei rapporti sociali. Gli operatori volontari svolgono inoltre attività di analisi dei risultati e monitoraggio in equipe, partecipando alle riunioni di valutazione dei processi di miglioramento degli utenti e proponendo idee e suggerimenti per migliorare gli interventi. È prevista la possibilità di svolgere parte delle attività (massimo 30% del monte ore annuale) da remoto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012621NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012621NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono assicurare una disponibilità di flessibilità oraria per garantire una adeguata copertura dei servizi. È richiesta disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal Decreto n.1641_2024. Gli operatori devono usufruire del periodo di riposo in modo compatibile con le esigenze del progetto. È possibile svolgere la formazione nella giornata del sabato per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto. Il servizio civile prevede l'impiego presso tre comuni diversi (Arienzo, Parete e Santa Maria a Vico) con attività che si sviluppano sia in sede che mediante frequenti uscite sul territorio per accompagnamento degli utenti. Parte delle attività (massimo 30% del monte ore annuale) può essere svolta da remoto. Gli operatori volontari saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente e avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **5 punti**

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione è strutturata in due fasi: generale e specifica. La formazione generale si basa su metodologie didattiche attive e partecipative, privilegiando l'apprendimento dall'esperienza attraverso metodo induttivo e espositivo-partecipativo. Le tecniche utilizzate includono lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, mind mapping e formazione a distanza (massimo 50% sincrona/asincrona, con asincrona non oltre 30%). La formazione specifica è incentrata sulla metodologia della formazione-intervento, privilegiando attività pratiche sul campo e problem-solving. I moduli specifici sono: Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SCU, erogato attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi (sezione 1: 8 ore su sicurezza generale; sezione 2: 2 ore su rischi specifici nel settore assistenza anziani). Modulo B (2 ore) - Introduzione al SCU, programma e progetto, ruolo degli operatori. Modulo C (5 ore) - La comunicazione come strumento di inclusione sociale. Modulo D (5 ore) - La mediazione. Modulo E (10 ore) - Educazione alla salute, forme di disagio, problemi cognitivi e affettivi, metodologie di assistenza per anziani. Modulo F (10 ore) - Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento delle attività in casa e all'esterno, organizzazione della giornata, metodologie di socializzazione. Modulo G (10 ore) - Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale, raccolta e elaborazione dati. Modulo H (10 ore) - I gruppi di auto-aiuto, gestione dei gruppi, supporto sociale. Modulo I (5 ore) - L'importanza della rete territoriale. Modulo L (5 ore) - Conclusioni e approfondimenti. I formatori designati possiedono qualifiche specifiche: Dott. Andrea Morinelli (Geologo, Disaster Manager, formatore accreditato su rischi e sicurezza), Vincenzo Donadi (esperto FAD e sicurezza sul lavoro), Aglione Paola (esperto competenze e terzo settore), Salinas Raffaella (Sociologa, Docente presso ASL), Caramiello Ilaria (Assistente Sociale, Università Cassino), Iodice Rosa (Assistente Sociale, esperienza antiviolenza). La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive (massimo 3 operatori per sede).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: AI MARGINI - NUOVE FORME DI CONTRASTO ALLA FRAGILITÀ 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età - Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. gli incontri si svolgeranno in presenza e in parte saranno svolti anche attraverso la modalità on-line (sincrona) nel rispetto del 50% del totale delle ore previste. il percorso che vede attività di role-play, interazioni simulate, discussioni di gruppo, ha come modalità attuative 4 moduli collettivi, 3 in presenza e 1

online in modalità sincrona per 17 ore e 2 incontri individuali per un totale di 4 ore, organizzati in collaborazione con una agenzia per il lavoro e i centri per l'impiego territoriali. tutto il percorso è strutturato dai tutor indicati nel progetto insieme alla cooperativa sociale felix, soggetto autorizzato all'erogazione di servizi di intermediazione al lavoro dal ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del d.lgs. n.276/2003 e s.m.i.. nei moduli collettivi, attraverso l'emersione delle competenze pregresse e quelle implementate durante l'anno di servizio civile, si lavorerà sull'individuazione dell'obiettivo professionale, sull'analisi del mercato del lavoro, con spunti di contrattualistica, ricerca attiva del lavoro e approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. nei moduli individuali si affronterà l'analisi e la stesura del cv e dello youthpass, e l'analisi dei servizi per le politiche attive per il lavoro.